

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI
“CORPORATE GOVERNANCE” E SULL’ADESIONE
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**

*(AI SENSI DEGLI ARTT. 124 TER TUF, ART. 89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI
CONSOB E DELL’ART.1A.2.6. DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI
ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.)*

- ANNO 2008 -

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DA CIR S.p.A.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che CIR S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2008. Il sistema di Corporate Governance della Società è sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 marzo 2009, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per la convocanda Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio 2008, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: www.cirgroup.it, nella sezione “Investor Relations”.

Informazioni sugli assetti proprietari (art. 123bis T.U.F.) alla data del 31 dicembre 2008

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a Euro 395.587.633,50, composto da n. 791.175.267 azioni ordinarie, quotate alla Borsa di Milano – segmento Blue Chip.

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi. Le azioni CIR – come previsto all’art. 5 dello statuto sociale - sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di una o più azioni, i diritti dei comproprietari nei confronti della Società dovranno, giusto il disposto dell’art. 2347 Codice Civile, essere esercitati da un rappresentante comune.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società, nella sezione “Investor Relations”.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che direttamente e indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, come previsto dalla delibera Consob 11971/99 al 31 dicembre 2008:

Ing. Carlo De Benedetti (tramite la COFIDE S.p.A.): 45,885%

Egerton Capital Limited Partnership: 2,781%

Mackenzie Cundill Investment Management Ltd: 2,247%

Bestinver Gestion SA SGIIC: 2,078%

Columbia Wanger Asset Management LP: 2,023%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all’azionariato da parte dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Si segnala che ai sensi di statuto per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento. Inoltre gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Per la nomina del Collegio Sindacale hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto.

g) Accordi tra Azionisti

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito T.U.F.)

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato, la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

L'Assemblea Straordinaria è costituita e delibera con la maggioranza prevista dalle norme di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 500.000.000 di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005 di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale sino ad un massimo ora residuo in Euro 15.840.000 di valore nominale, con emissione di azioni da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate e controllanti ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, con facoltà

per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione che non dovrà essere inferiore al valore nominale, i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 27 aprile 2005, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2008 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data della delibera assembleare, l'acquisto di azioni CIR come segue:

- potranno essere acquistate massime n. 35.000.000 di azioni (oltre alle azioni proprie già in portafoglio) per un valore nominale di euro 17.500.000, che non potrà in alcun caso eccedere la decima parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 100.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "utili portati a nuovo" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato, ed attualmente pari a euro 185.051.374. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni categoria nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;

- l'acquisto potrà avvenire:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;

- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del T.U.F. e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;

- c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e ottemperino alle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 144-bis della delibera Consob 11971 e sue successive modifiche e integrazioni;

- d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008 sono n. 42.974.000.

l) Clausole di *change of control*

Non sono stati stipulati accordi da parte di CIR S.p.A. o di sue società controllate dirette o indirette che prevedono la cosiddetta clausola di “*change of control*” ovvero clausole che acquistano efficacia in caso di cambiamento di controllo azionario di CIR S.p.A.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto

Non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori relativamente ai casi suindicati.

* * *

1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a ventuno membri, che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili (art. 8 dello statuto). A sensi di statuto il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l’attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o dello statuto stesso spettano tassativamente all’Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l’adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell’ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l’emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

La Società si distingue, all’interno del panorama delle holding finanziarie italiane, per l’equilibrio del proprio portafoglio investimenti in aziende con posizioni forti nei mercati di riferimento ed appartenenti sia a business maturi dal cash flow costante, sia a settori ad alto potenziale di crescita ed in ambiti notevolmente differenziati (editoria, energia, componenti autoveicolistici, sanità).

Pertanto in considerazione delle sue caratteristiche peculiari, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall’art. 1 del Codice di

Autodisciplina:

- esamina e approva i piani strategici e finanziari dell'emittente e procede all'esame dei piani strategici, industriali e finanziari delle controllate del Gruppo valutando la coerenza di tali piani con quelli dell'emittente;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati e definisce la periodicità, di norma trimestralmente, con la quale i delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori Delegati delle principali controllate analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;
- esamina ed approva preventivamente, le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo (*) per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle Società). Presta inoltre particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività in concorrenza con l'emittente e di ogni modifica rilevante.

() per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano.*

In data 29 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente della Società, Ing. Carlo De Benedetti, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione ivi compresa la nomina di procuratori e il rilascio di deleghe per la partecipazione in assemblee di società, con firma singola;
- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, Dott. Rodolfo De Benedetti, i più ampi poteri affinché abbia a rappresentare, con firma singola, davanti a qualsiasi Autorità politica ed amministrativa, nonché davanti a tutti gli Uffici pubblici e privati ed ai terzi in genere, la Società in tutti gli affari di ordinaria amministrazione;
- ai Consiglieri Dott. Franco Girard e Dott. Pierluigi Ferrero, i poteri a firma congiunta per: a) stipulare finanziamenti, fidi o aperture di credito assistiti da garanzie mobiliari od immobiliari; b) concedere, anche per debiti di terzi, garanzie sia mobiliari che immobiliari, costituire pegni, ipoteche nonché rilasciare fidejussioni ed avalli anche nell'interesse di società controllate o collegate; c) rilasciare lettere di patronage;
- al Consigliere Dott. Massimo Segre, la rappresentanza della Società nei confronti degli enti di seguito indicati e di quelli da essi o ad essi funzionalmente e/o gerarchicamente dipendenti o collegati: Amministrazione finanziaria dello Stato e degli Enti locali, Agenzia delle Entrate, Commissioni tributarie regionali, provinciali e centrale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Comunicazioni, Ministero del Commercio con l'Estero, Ufficio Italiano Cambi (ora UIF), Banca d'Italia, Camere di Commercio, Registro delle Imprese, Giudici di Pace, Tribunali, Corti d'Appello, Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Autorità doganali, Catasti edilizi, urbani e dei terreni, Enti preposti alla tenuta di pubblici registri, Consob, Isvap, Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Borsa Italiana e altre Società di gestione di mercati regolamentati, Monte Titoli e altre Società di deposito accentrato di strumenti finanziari, Autorità di pubblica sicurezza. Si precisa che tale delega di poteri è stata conferita per tutti gli adempimenti, i rapporti e/o atti correnti ad esclusione degli atti di disposizione di attività, assunzione di passività ed oneri economici e rilascio di garanzie sotto qualsiasi forma.

In data 7 settembre 2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre conferito al Direttore Generale, Dott. Alberto Piaser, con effetto 1° ottobre 2001, i poteri di ordinaria amministrazione con firma singola, limitatamente agli atti previsti dalla delega.

2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno.

| <i>Nominativo</i> | <i>Carica</i> | <i>In carica dal</i> | <i>Lista</i> | <i>Esec.</i> | <i>Non esec.</i> | <i>Indip. Codice Autodisciplina</i> | <i>Indip. TUF</i> | <i>% CdA</i> | <i>Altri incarichi</i> |
|------------------------|---------------|----------------------|--------------|--------------|------------------|-------------------------------------|-------------------|--------------|------------------------|
| De Benedetti Carlo | Presidente | 29.4.2008 | M | X | | | | 100% | 5 |
| De Benedetti Rodolfo | A.D. | 29.4.2008 | M | X | | | | 100% | 6 |
| Bracchi Giampio | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 100% | 6 |
| Debenedetti Franco | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | | | 89% | 3 |
| Ferrero Pierluigi | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | | | 100% | 2 |
| Germano Giovanni | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 100% | 1 |
| Girard Franco | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | | | 100% | 3 |
| Mancinelli Paolo | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 89% | -- |
| Paravicini Crespi Luca | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 67% | 6 |
| Recchi Claudio | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 33% | 5 |
| Segre Massimo | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | | | 100% | 3 |
| Tabellini Guido | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 78% | -- |
| Zanni Umberto | Consigliere | 29.4.2008 | M | | X | X | X | 56% | -- |

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indipendenti (Codice e TUF): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina (edizione Marzo 2006) e dall'art. 148 comma 3 del T.U.F.

% CdA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

| <i>Nominativo</i> | <i>Carica</i> | <i>Comitato per la Remunerazione</i> | <i>% partecipazione al C.R.</i> | <i>Comitato per il Controllo Interno</i> | <i>% partecipazione al C.C.I.</i> |
|------------------------|---------------|--------------------------------------|---------------------------------|--|-----------------------------------|
| De Benedetti Carlo | M | X | 100% | | |
| Germano Giovanni | M | X | 100% | | |
| Mancinelli Paolo | M | | | X | 100% |
| Paravicini Crespi Luca | M | | | X | 100% |
| Recchi Claudio | M | | | X | 50% |
| Tabellini Guido | M | X | 100% | | |
| Zanni Umberto | M | X | 50% | | |

Legenda:

Comitato per la Remunerazione e Comitato per il controllo interno: "P" indica il Presidente, "M" gli altri membri.

% CR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

Il suddetto Consiglio risulta composto da tredici Amministratori, di cui due esecutivi (il Presidente e l'Amministratore Delegato) e undici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli "Amministratori Indipendenti" costituiscono la maggioranza del Consiglio.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è pertanto idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale, orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Nel corso degli ultimi esercizi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha avviato un processo finalizzato ad un maggior coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione affinché esso, come organo collegiale, possa svolgere appieno il suo ruolo di indirizzo della gestione aziendale e ciascuno dei suoi componenti possa acquisire tutti gli elementi utili per fornire il suo personale contributo al raggiungimento degli obiettivi della Società.

In occasione delle riunioni consiliari dell'anno 2008 l'Amministratore Delegato della Società ha illustrato gli obiettivi e le strategie perseguite dall'emittente ed inoltre sono intervenuti gli Amministratori Delegati del Gruppo al fine di illustrare gli obiettivi e le strategie perseguite dalle principali società controllate.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa col Presidente, previo parere del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale dovrà possedere una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina in data 29 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale "*lead independent director*" il Prof. Guido Tabellini a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli Indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o in società non quotate ma di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

In occasione della loro nomina tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni con le quali attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e sono inoltre in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

I Consiglieri sono stati tratti dalla lista della maggioranza presentata da COFIDE S.p.A. titolare – alla data dell'assemblea – di una percentuale sul capitale pari a 45,45%.

Si precisa che le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono riportate in allegato alla presente relazione.

A sensi di statuto (artt. 12-13 e 20) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri o su convocazione di ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione viene effettuata per lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica, e deve pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da uno dei Vice Presidenti ed, in mancanza di questi ultimi, da un Amministratore designato dal Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente. Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del

Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Si segnala che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa anche il Direttore Generale, Dott. Alberto Piaser.

Nel corso dell'anno 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte e non si prevedono frequenze maggiori per l'anno solare in corso. La durata media delle riunioni è di circa due ore. Per l'esercizio 2009 sono previste – alla data di approvazione della presente relazione – sette riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, gli Amministratori Delegati rendono periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli Amministratori Delegati, inoltre, forniscono (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

3) Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di “Amministratori Indipendenti”. Attualmente sette Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di “Amministratori Indipendenti”.

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati “Amministratori Indipendenti” coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o

di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;

- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina, quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147 ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non verranno considerati indipendenti:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero

agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2008 (che ha proceduto al rinnovo dei componenti il Consiglio di Amministrazione) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Inoltre in deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1., lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri: Sig. Giovanni Germano, Dott. Paolo Mancinelli, Dott. Luca Paravicini Crespi, Dott. Claudio Recchi, e Dott. Umberto Zanni, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management. Nel corso dell'esercizio 2008 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti – in assenza degli altri Amministratori – in data 29 aprile 2008 per valutare la qualità della gestione e la trasparenza delle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione e formulare alcune proposte in merito.

4) Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, relazione trimestrale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata all'Ufficio Relazioni Esterne della Capogruppo COFIDE S.p.A. per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario, responsabile dell'"Investor Relations" per le comunicazioni agli investitori istituzionali;

- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell'“Investor Relations”, il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni “price sensitive” acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come “price sensitive”, che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta “*market abuse*” sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di “informazione privilegiata”, le caratteristiche necessarie per essere considerati “persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l'istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Conseguentemente in data 14 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge. Pertanto a far data dal 1° aprile 2006 è in vigore il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

5) Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all'istituzione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la Remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all'istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori tenuto conto che il meccanismo del voto di lista è idoneo ad assicurare trasparenza in fase di nomina.

6) Nomina degli Amministratori

L'art. 8 dello statuto sociale riguardante l'Amministrazione della Società dispone: “La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da

cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato, la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.”

7) Remunerazione degli Amministratori

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita su proposta del Comitato per la Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non variare la composizione del Comitato per la Remunerazione di cui pertanto continua a far parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle sue ampie competenze e della sua approfondita conoscenza della realtà aziendale.

Attualmente sono membri del Comitato per la Remunerazione l'Ing. Carlo De Benedetti, e gli Amministratori Indipendenti il Prof. Guido Tabellini, il Sig. Giovanni Germano ed il Dott. Umberto Zanni.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e si è riunito due volte nell'anno 2008. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli investiti di particolari cariche, anche mediante assegnazione di stock option e piani di incentivazione (phantom stock option);
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società ed ai piani di stock option e piani di incentivazione (phantom stock option);

- alla determinazione, su indicazione degli Amministratori Delegati, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

8) Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e dei preposti al controllo interno.

In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini dei "preposti al controllo interno".

I preposti al controllo interno vennero istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 1999 e sono, attualmente, il Dott. Oliviero Maria Brega, Direttore Centrale Pianificazione e Controllo ed il Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing di Gruppo e Direttore Amministrazione. In considerazione delle caratteristiche proprie della Società si è proceduto alla nomina di due preposti al controllo interno allo scopo di rispettare la previsione del Codice di Autodisciplina che richiede che essi non siano responsabili di alcuna area operativa e non dipendano gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. I preposti hanno pertanto aree di competenza ben precise e definite e specificatamente il Dott. Oliviero Maria Brega si occupa unicamente della CIR S.p.A., mentre il Dott. Giuseppe Gianoglio, che è tra l'altro Direttore Amministrazione, si occupa esclusivamente delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;

- b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato attualmente è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti. Sono membri del Comitato per il controllo interno il Dott. Paolo Mancinelli, il Dott. Luca Paravicini Crespi ed il Dott. Claudio Recchi.

Nel corso dell'anno 2008, il Comitato si è riunito due volte ed i "preposti al controllo interno" hanno riferito sull'operato svolto. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

In conformità a quanto previsto dallo statuto sociale il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2007 ha nominato il Dott. Alberto Piaser (Direttore Generale della Società) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

9) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

I principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate sono i seguenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione approva preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni standard.
2. Per operazioni tipiche o usuali si intendono quelle effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazione delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità. Le operazioni effettuate a condizioni standard sono quelle concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo.

3. Sulle operazioni con parti correlate soggette alla sua preventiva approvazione il Consiglio di Amministrazione riceve una adeguata informativa riguardante la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione, il procedimento valutativo seguito. Il Consiglio di Amministrazione in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, può anche avvalersi dell'ausilio di esperti indipendenti.
4. Nelle operazioni con parti correlate oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori, che si trovano in potenziale conflitto di interesse, si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che gli stessi si allontanino dalla riunione consiliare al momento della delibera.
5. Per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni standard, dovranno essere conservate adeguate informazioni circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche applicate, a cura degli Amministratori muniti di delega.

10) Sindaci

L'art. 19 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: "Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine di cinque giorni non festivi antecedenti l'Assemblea in prima convocazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista

può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del T.U.F., o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.”

L'art. 20 dello statuto sociale prevede che le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica venissero esposti nella presente relazione.

Nel corso dell'anno 2008 il Collegio Sindacale si è riunito otto volte.

| <i>Nominativo</i> | <i>Carica</i> | <i>In carica dal</i> | <i>Lista</i> | <i>Indip. Codice Autodisciplina</i> | <i>% partecipazione Collegio Sindacale</i> | <i>Altri incarichi</i> |
|----------------------------|---------------|----------------------|--------------|-------------------------------------|--|------------------------|
| Manzonetto Pietro | Presidente | 29.4.2008 | M | X | 100% | 2 |
| Nani Luigi | Effettivo | 29.4.2008 | M | X | 100% | 1 |
| Zingales Riccardo | Effettivo | 29.4.2008 | M | X | 88% | 2 |
| Macchiorlatti Vignat Luigi | Supplente | 29.4.2008 | M | X | -- | 4 |
| Ponzellini Gianluca | Supplente | 29.4.2008 | M | X | -- | 3 |
| Reboa Marco | Supplente | 29.4.2008 | M | X | -- | 6 |

Legenda:

Lista: "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

Indip: indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina (versione Marzo 2006)

% Part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

Altri incarichi: indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

In occasione della loro nomina tutti i Sindaci hanno depositato le dichiarazioni con le quali attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e sono inoltre in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

I Sindaci sono stati tratti dalla lista della maggioranza presentata da COFIDE S.p.A. titolare – alla data dell'assemblea – di una percentuale sul capitale pari a 45,45%.

Si precisa che le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono riportate in allegato alla presente relazione.

11) Rapporti con gli Azionisti

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di

comunicazione quali per esempio: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di slides, incontri con analisti finanziari e investitori istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società dei comunicati stampa e delle presentazioni. La Società inoltre si attiene ai principi della Guida per l'Informazione al Mercato.

A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario, Sig. Giuliano Cecchini, il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

12) Assemblee

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea viene convocata mediante la pubblicazione dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno, nella Gazzetta Ufficiale oppure sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" nei termini di legge o di regolamento.

L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purchè in Italia.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti per i quali, almeno due giorni non festivi prima dell'adunanza, l'intermediario abilitato abbia effettuato alla società la comunicazione prevista dalle norme vigenti per l'intervento in Assemblea.

Le azioni indicate nella comunicazione rimangono indisponibili sino al termine dell'Assemblea.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Investor Relations".

13) Codice Etico

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO CIR, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO, è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Investor Relations".

14) Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della Società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

A tal fine, successivamente all'approvazione del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 30 aprile 2003 alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza. Attualmente i membri dell'Organismo di Vigilanza sono i Consiglieri indipendenti Dott. Paolo Mancinelli e Dott. Claudio Recchi, nonché il Direttore Internal Auditing di Gruppo, Dott. Giuseppe Gianoglio.

In data 5 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", integrato nel corso dell'anno 2006 con l'inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

15) Società di Revisione

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2008-2016.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

| | <i>SI'</i> | <i>NO</i> | <i>Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice</i> |
|--|------------|-----------|--|
| <i>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</i> | | | |
| Il CdA ha attribuito deleghe definendone: | | | |
| a) limiti | X | | |
| b) modalità d'esercizio | X | | |
| c) e periodicità dell'informativa? | X | | |
| Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)? | X | | |
| Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"? | X | | |
| Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione? | X | | |
| Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate? | X | | |
| Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione? | X | | |
| <i>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</i> | | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | X | | |
| Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa? | X | | |
| Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti? | X | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | X | | |
| Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa? | X | | |

| | |
|--|--|
| <i>Assemblee</i> | |
| La società ha approvato un Regolamento di Assemblea? | X |
| Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? | X |
| <i>Controllo interno</i> | |
| La società ha nominato i preposti al controllo interno? | X |
| I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? | X |
| Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) | Direzione Internal Auditing di Gruppo |
| <i>Investor relations</i> | |
| La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ? | X |
| Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i> | Direzione Centrale Finanziaria – Sig. Giuliano Cecchini – Tel. 02-72270285 – Fax 02-72270309 – gcecchini@cirgroup.it |

ALLEGATO A)

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di CIR S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2008)

| | |
|----------------------|---|
| De Benedetti Carlo | Presidente di Cofide S.p.A. * Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Presidente Onorario e Amministratore di Sogefi S.p.A. * Presidente del Consiglio di Amministrazione di M&C Management&Capitali S.p.A. Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque |
| De Benedetti Rodolfo | Amministratore Delegato di Cofide S.p.A. * Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Presidente di Sogefi S.p.A. * Presidente di Sorgenia S.p.A. * Amministratore di Banque Syz S.A. Amministratore di Allianz S.p.A. |
| Bracchi Giampio | Presidente di R.D.B. S.p.A. Presidente di IntesaSanPaolo Private Banking S.p.A. Presidente di MilanoSerravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Amministratore di Amplifon S.p.A. Amministratore di Banca del Sempione S.A. Presidente di Perennius Capital Partners SGR |
| Debenedetti Franco | Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Iride S.p.A. |
| Ferrero Pierluigi | Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Sogefi S.p.A. * |
| Germano Giovanni | Amministratore di Sogefi S.p.A. * |
| Girard Franco | Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Sogefi S.p.A. * Amministratore di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. |

| | |
|------------------------|---|
| Mancinelli Paolo | -- |
| Paravicini Crespi Luca | Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Consilium SGR S.p.A. Amministratore di Education.it S.p.A. Amministratore di Il Gallione S.p.A. Amministratore di Scala Group S.p.A. |
| Recchi Claudio | Presidente e Amministratore Delegato di Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A. Amministratore di Pirelli & C. Real Estate S.p.A. Amministratore di Aon Italia S.p.A. Amministratore di Albertini Syz & C. SGR S.p.A. Presidente di Proger S.p.A. |
| Segre Massimo | Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. Amministratore di Borsa Italiana S.p.A. |
| Tabellini Guido | -- |
| Zanni Umberto | -- |

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di CIR S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2008)

| | |
|-------------------|---|
| Manzonetto Pietro | Presidente del Collegio Sindacale di RCS Media Group S.p.A. Consigliere di Sorveglianza di Banco Popolare Società Cooperativa |
| Nani Luigi | Sindaco supplente di Cofide S.p.A. * |
| Zingales Riccardo | Sindaco effettivo di Cofide S.p.A. * Sindaco effettivo di Sogefi S.p.A. * |

| | |
|----------------------------|--|
| Macchiorlatti Vignat Luigi | Sindaco supplente di Cofide S.p.A * Sindaco effettivo di Gruppo Editoriale L'Espresso * Sindaco supplente di Sogefi S.p.A. Sindaco effettivo di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. |
| Ponzellini Gianluca | Amministratore del Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A. Sindaco effettivo di Autogrill S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di De'Longhi S.p.A. |
| Reboa Marco | Amministratore di ENI S.p.A. Amministratore di Interpump S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Mediobanca Sindaco di Gruppo Lactalis Italia S.p.A. Sindaco di Egidio Galbani S.p.A. |

** società del Gruppo*

CURRICULUM VITAE AMMINISTRATORI E SINDACI

Carlo De Benedetti

Nel 1976 fonda CIR (Compagnie Industriali Riunite), trasformando una piccola conceria in una delle più importanti holding private italiane, quotata alla Borsa Valori di Milano, con più di 12 mila dipendenti.

Ne è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato dal 1976 al 1995, quando è stato nominato Presidente, carica che ricopre attualmente.

CIR è controllata da COFIDE - Compagnia Finanziaria De Benedetti, anch'essa fondata nel 1976 e quotata alla Borsa Valori di Milano. Carlo De Benedetti ne è Presidente e azionista di maggioranza. Le più importanti attività del Gruppo CIR-COFIDE sono:

ESPRESSO - Gruppo editoriale leader in Italia, opera nel settore dei media, in particolare nella carta stampata (quotidiani e periodici), nella radio, nella televisione digitale, nella raccolta di pubblicità e nel settore Internet. La capogruppo, Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, pubblica il quotidiano nazionale la Repubblica e il settimanale L'Espresso. Attraverso le sue controllate è anche editore di 16 quotidiani locali, di tre emittenti radiofoniche nazionali, ha una presenza rilevante nel settore Internet e raccoglie la pubblicità per le pubblicazioni del Gruppo oltre che per alcuni editori terzi. E' di gran lunga il più importante editore di quotidiani in Italia con circa 6 milioni di lettori al giorno. La Repubblica è, insieme al Corriere della Sera, il quotidiano più letto in Italia. I dipendenti del Gruppo Espresso sono circa 3.000. Dall'aprile 2006 Carlo De Benedetti è Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso e di Finegil Editoriale.

SOGEFI - Fondata 25 anni fa da Carlo De Benedetti, e da lui ininterrottamente presieduta con un fatturato annuo di 1 miliardo di Euro e 6.300 dipendenti, SOGEFI è uno dei maggiori gruppi internazionali operanti sulla scena mondiale nei componenti autoveicolistici. Il core business di SOGEFI si concentra su due settori di attività: i filtri e i componenti elastici per le sospensioni. Dal 19 aprile 2005 Rodolfo De Benedetti ne ha assunto la carica di Presidente, mentre Carlo De Benedetti è stato nominato Presidente Onorario.

SORGENIA - Nato nel 1999 da una joint-venture fra CIR - che ne detiene la maggioranza - e l'austriaca Verbund, il Gruppo Sorgenia è il terzo operatore del nuovo mercato libero dell'elettricità e del gas in Italia. Sorgenia è tra i pochi operatori privati dotati di proprie centrali di produzione ed è attualmente impegnata nella costruzione di nuovi impianti e nell'adeguamento delle strutture esistenti ai più elevati standard tecnologici, con l'obiettivo di conciliare l'efficienza degli impianti e il rispetto dell'ambiente. Presidente di Sorgenia è Rodolfo De Benedetti, Amministratore Delegato di CIR e di COFIDE.

HSS (Holding Sanità e Servizi) è stata costituita da CIR con l'obiettivo di diventare un operatore sanitario privato di rilievo nazionale, con attività nella gestione degli ospedali, delle residenze per anziani, delle strutture psichiatriche e riabilitative. In 3 anni di operatività, HSS è arrivata a gestire oltre 3.700 posti letto. Tappe importanti dello sviluppo sono state la presa in gestione dell'Ospedale di Suzzara (Mantova) e l'acquisizione nel giugno 2006, di Anni Azzurri, la più importante struttura italiana specializzata nella gestione di residenze per anziani.

MANAGEMENT & CAPITALI (M&C) - Carlo De Benedetti è stato promotore di

M&C società di investimenti in progetti di turnaround e di sviluppo strategico e industriale con l'obiettivo di realizzarne il rilancio e il recupero di redditività con il rafforzamento manageriale e finanziario. M&C, costituita alla fine del 2005, è stata la prima investment company a essere ammessa, in giugno 2006, alla quotazione sul segmento MTF della Borsa di Milano, raccogliendo da imprenditori italiani, da banche italiane e internazionali e da primari investitori istituzionali una capitalizzazione di 551 milioni di Euro. Carlo De Benedetti è Presidente del Consiglio di Sorveglianza nell'ambito della governance duale della società.

Nel luglio 2008 Carlo De Benedetti è stato chiamato a far parte del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque (Parigi).

Carlo De Benedetti è stato fra i fondatori della European Round Table of Industrialists (Bruxelles) di cui è stato Vice Presidente fino al 2004, allo scadere del suo mandato. E' stato membro del European Advisory Committee della New York Stock Exchange dal 1985 al giugno 2005 (termine del suo mandato). Attualmente è membro dell'International Council del CSIS-Center for Strategic & International Studies (Washington); dell'Accademia Reale Svedese delle Scienze per l'Ingegneria (Stoccolma); dell'Italian Council dell'INSEAD - The European Institute of Business Administration (Fontainebleau).

Nel dicembre 1998 Carlo De Benedetti ha dato vita, in memoria del padre, alla Fondazione Rodolfo De Benedetti di cui è Presidente. La Fondazione si occupa dello studio delle problematiche connesse alla riforma dello Stato sociale e in pochi anni è diventata un punto di riferimento a livello europeo nell'analisi delle tematiche relative al Welfare State.

Carlo De Benedetti ha iniziato la sua attività imprenditoriale nel 1959 nell'azienda di famiglia, la Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, trasformata successivamente nella Gilardini di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato dal 1972 al 1976.

Dal 1978 al 1983 Carlo De Benedetti è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Olivetti diventandone Presidente e Amministratore Delegato dal 1983 al 1996 e Presidente Onorario dal 1996 al giugno 1999.

Carlo De Benedetti è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 1983 e Ufficiale della Légion d'Honneur nel 1987. Ha inoltre ricevuto nel 1986 la Laurea ad honorem in legge della Wesleyan University, Middletown, Conn. USA. Carlo De Benedetti ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Torino, dove si è laureato nel 1958 in Ingegneria Elettrotecnica.

Rodolfo De Benedetti

E' Amministratore Delegato di CIR dal 1993 e di COFIDE dal 1995.

E' inoltre Presidente di Sorgenia e di Sogefi e Consigliere di Amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso, di Finegil, di Allianz Italia e di Banque Syz.

In precedenza ha ricoperto la carica di Direttore Generale di CIR dal 1990 al 1993 e di COFIDE dal 1989 al 1995. Dal gennaio 1988 al marzo 1989 è stato Direttore Affari Internazionali di COFIDE.

Dal maggio 2006 Rodolfo De Benedetti fa parte dell'European Advisory Board della Harvard Business School, mentre dal novembre dello stesso anno è membro dell'European Round Table.

Prima dei suoi incarichi in CIR e COFIDE, Rodolfo De Benedetti ha collaborato dal

settembre 1985 al dicembre 1986 con Lombard Odier (Ginevra) in qualità di Assistente dell'Amministratore Delegato, e dal gennaio 1987 al gennaio 1988 con Shearson Lehman Brothers (New York) come Associate nel Merchant Banking Group.

Rodolfo De Benedetti ha compiuto i suoi studi a Ginevra, dove si è laureato nel 1982 in Economia Politica e nel 1985 in Legge.

Giampio Bracchi

Nato nel 1944 a Piacenza, è professore ordinario di Ingegneria presso il Politecnico di Milano e Presidente della Fondazione Politecnico di Milano. Sui temi dell'innovazione aziendale e finanziaria ha scritto 15 libri e 200 pubblicazioni scientifiche in Italia e all'estero. Ha fatto parte dei comitati di indirizzo strategico di alcune delle principali aziende industriali, banche ed Enti pubblici nazionali, svolgendo compiti di supervisore dell'innovazione.

E' attualmente membro dei consigli di amministrazione di alcune aziende industriali e finanziarie:

- IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. (presidente)
- RDB S.p.A. (presidente)
- Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. (presidente)
- Perennius Capital Partners (presidente)
- Banca del Sempione S.A. (consigliere)
- Amplifon S.p.A. (consigliere).

Nel settore della finanza innovativa è presidente di AIFI, Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital.

E' inoltre consigliere di ABI (Associazione Bancaria Italiana), è membro del Comitato di Consultazione di Borsa Italiana S.p.A. e del Consiglio Scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, e coordinatore del rapporto annuale sul Sistema Finanziario Italiano della Fondazione Rosselli.

E' stato consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro del Comitato Tecnico-Scientifico del Fondo Nazionale per la Ricerca Applicata, Vice Presidente di Banca Intesa S.p.A. e di Lombardia Informatica, Presidente di Intesa Leasing, di Intesa Sistemi e Servizi e di Istituto Scientifico Breda, e membro dei Consigli di Amministrazione di INPS, CARIPLO, Teknecomp, CDB Web Tech e Sorin Biomedica.

E' "Trustee emeritus" della Fondazione "Very Large Data Bases" di Los Angeles ed è stato a lungo presidente mondiale del comitato "Information Systems" della International Federation for Information Processing.

Franco Debenedetti

E' nato il 7 gennaio 1933 a Torino.

1956 laurea in Ingegneria Elettrotecnica al Politecnico di Torino

1957 specializzazione in Ingegneria Nucleare

1959 Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, responsabile di produzione e sviluppo

1972 Vice Presidente Gilardini

Dal 1976 al 1978 Direttore del Settore Componenti della FIAT

Dal 1978 al 1992 Amministratore Delegato della Olivetti

Dal 1985 al 1986 fonda e porta alla quotazione in Borsa Tecnost e Teknecomp

Dal 1989 al 1992 crea il gruppo servizi informatici OiS di cui è Presidente

Dal 1986 al 1994 Presidente e Amministratore Delegato Sasib

2000 fonda l'Interaction Design Institute di Ivrea di cui è Presidente fino al 2004

1994: lascia tutte le cariche operative al momento della candidatura al Senato della Repubblica. Viene eletto nel Collegio di Torino (XII legislatura).

Rieletto nel 1996 e nel 2001 (legislature XIII e XIV).

Presenta disegni di legge su:

- *Privatizzazioni delle banche controllate da fondazioni – associazioni.*
- *Modifiche degli articoli 39, 81, 97, 99 della Costituzione.*
- *Disciplina del recesso del datore dal rapporto di lavoro.*
- *Disciplina delle rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro e della contrattazione collettiva con efficacia generale.*
- *Istituzione della rete nazionale dei servizi di collocamento.*
- *Norme per l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e sviluppo su base concorrenziale.*
- *Aumento a 140 km/ora del limite di velocità sulle autostrade.*
- *Norme sulle attività di diversificazione di imprese controllate dallo Stato o da enti pubblici locali.*
- *Norme per la creazione di un mercato concorrenziale che contrasti il conflitto di interessi nel settore televisivo.*
- *Nuova disciplina dei licenziamenti individuali e delega al Governo per l'istituzione del sussidio di disoccupazione e per l'integrazione dei sistemi di protezione sociale e promozione di lavoro.*
- *Norme sulla correttezza delle informazioni al mercato in caso di vendita di quote di aziende di proprietà dello Stato.*
- *Norme per aumentare i poteri di controllo delle minoranze azionarie e favorire la trasparenza delle operazioni societarie nelle società per azioni quotate nei mercati regolamentati.*
- *Disposizioni in materia di incompatibilità dei componenti delle Autorità indipendenti e della Consob.*

Svolge un'intensa attività di pubblicista sui principali quotidiani italiani (*La Stampa, Corriere della Sera, Sole24 Ore, Il Reformista*).

Nel giugno 1996 gli viene assegnato dal Club dell'Economia il premio Ezio Tarantelli per la migliore idea dell'anno 1995 in Economia e Finanza.

E' socio ordinario di Aspen Institute Italia.

Dal 1976 Consigliere di Amministrazione di CIR e di COFIDE

Dal 1998 Consigliere della Fondazione Rodolfo De Benedetti

Da agosto 2006 Consigliere di Amministrazione Piaggio & C. S.p.A.

Da dicembre 2006 Consigliere di Amministrazione Iride S.p.A.

Da maggio 2007 Presidente di China Milan Equity Exchange

Dal 2008 membro del Club dell'economia.

E' autore di: *Ritalia (1996); Sappia la Destra (2001); Non basta dire No (2002); La Rai privata e i suoi nemici (2003); Grazie Silvio (2005); Quarantacinque per cento (2007).*

Ha curato e introdotto: *Perché essere ottimisti sul futuro del lavoro di M. Rojas (1999)*; *Occidente contro Occidente di A. Glucksmann (2004)*; *La Public Company e i suoi Nemici di M. Roe (2004)*

Pierluigi Ferrero

Nato a Torino il 14 giugno 1942. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1966.

E' entrato a far parte della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. nel 1966 ricoprendo diversi incarichi nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Ha lasciato la Olivetti il 1° aprile 1987 con la qualifica di Direttore del Controllo di Gruppo per entrare in CIR S.p.A. come Direttore Centrale Amministrazione e Controllo.

Dall'aprile 1991 all'ottobre 1994 ha ricoperto la carica di Vice Direttore Generale di Cerus (holding francese del gruppo).

Nel novembre 1994 è stato nominato Vice Direttore Generale e nel settembre 1997 Direttore Generale di CIR entrando a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società nell'aprile 1999.

Ha lasciato la Direzione Generale di CIR il 30 settembre 2001, mantenendo la carica di Amministratore con incarichi speciali.

Ricopre, inoltre, la carica di Amministratore di Cofide S.p.A. e di Sogefi S.p.A.

Giovanni Germano

Nato a Torino il 07 Ottobre 1938.

Dal 1974 al 1979 – Amministratore Delegato di Gilardini S.p.A.

Dal 1979 al 1982 – Amministratore Delegato di Magneti Marelli S.p.A.

Dal 1982 al 1987 – Presidente e Amministratore Delegato di FIAT ALLIS.

Dal 1984 al 1986 – Amministratore di IVECO S.p.A.

Dal 1987 al 1996 – Amministratore di Valeo S.A.

Dal 1989 ad oggi – Amministratore di CIR S.p.A.

Dal 1989 ad oggi – Amministratore di SOGEFI S.p.A.

Dal 1989 ad oggi – Presidente e Amministratore Delegato di CSL S.p.A.

Franco Girard

Nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.

Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.

Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.

Incarichi attuali :

- Amministratore di COFIDE S.p.A.

- Amministratore di CIR S.p.A.

- Amministratore di CIR International S.A.
- Amministratore di Sogefi S.p.A.
- Vice Presidente di Romed S.p.A.
- Vice Presidente di Romed International
- Consigliere di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Paolo Mancinelli

Nato a Roma nel 1934.

Si laurea in Giurisprudenza all'Università di Roma del 1956. Studia successivamente negli Stati Uniti dove nel 1960 prende il Master in Relazioni Internazionali presso la School of Advanced International Studies della Johns Hopkins University di Washington.

Rientrato in Italia, nell'ottobre 1960, entra in Olivetti dove percorre tutti i gradi della carriera.

Nel dicembre 1982 è nominato Segretario Generale del Gruppo Olivetti.

Nel dicembre 1996 si ritira a vita privata.

E' consigliere di Amministrazione della CIR S.p.A. e membro fondatore dell'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea.

Luca Paravicini Crespi

Nato a Milano il 5 dicembre 1954.

Studi: liceo classico e laurea Università di Economia e Commercio alla Bocconi.

Principali esperienze lavorative: dal 1978-1988 è stato amministratore, socio e collaboratore presso le società Adica Pongo S.p.A., Regau S.p.A., Prenatal S.p.A., nel 1988 ha effettuato uno stage presso Arbutnot & Iatham Bank (Londra), dal 1989 al 1993 ha prestato servizio nell'Ufficio Studi di Euromobiliare, dal 1993 al 2000 ha seguito l'area gestioni patrimoniali e fondi comuni (responsabile fondo High Tech), nel 2000 ha lasciato Euromobiliare ed è divenuto partner e gestore di Kairos Partners S.p.A. fino al dicembre 2004.

Dal 2005 ad oggi ha collaborato con Banknord Group alla realizzazione della divisione Family Office.

Ha ricoperto la carica di Consigliere in numerose società quotate e non, frequentemente anche in veste di azionista: dal 1978 al 1988 Amministratore Adica Pongo S.p.A., 1978 ad oggi Amministratore CIR S.p.A., dal 1984 al 1993 amministratore Prenatal S.p.A., dal 1990 al 1999 Amministratore Olivetti S.p.A., dal 2000 al 2004 Amministratore Kairos Partners Sgr

Attualmente ricopre le seguenti cariche: Amministratore indipendente CIR S.p.A. (membro del Comitato per il controllo interno), Amministratore indipendente del Gruppo Editoriale L'Espresso (membro del Comitato per il controllo interno e di remunerazione), Amministratore Indipendente del Gruppo Piaggio (membro del Comitato per il controllo interno), Amministratore di Scala Group, Amministratore e Vice Presidente di Education.it, Amministratore del Fondo Private Equity Consilium sgr.

Dott. Claudio Recchi

Nato a Torino il 20/03/1955, coniugato con 3 figli.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino in data 11 agosto 1981.

Presiede il gruppo Recchi, che opera da 70 anni nel settore delle costruzioni di infrastrutture e dell'ingegneria in Italia e nel mondo. E' stato presidente del "Comitato Nazionale Imprese Generali" e vice-presidente dell' "Associazione Nazionale Costruttori Edili" (ANCE).

Ha ricoperto la carica di Consigliere di amministrazione di varie società quotate come: Olivetti, Mondadori, Buitoni, Tecnost, Acquedotto De Ferrari e Galliera e della Banca Cuneese Lamberti e Meinardi.

Attualmente è Presidente e Amministratore Delegato della RECCHI INGEGNERIA E PARTECIPAZIONI S.p.A.; Amministratore di CIR S.p.A. (partecipa al Comitato per il Controllo Interno); Amministratore di PIRELLI & C. REAL ESTATE S.p.A. (partecipa al Comitato Investimenti e al Comitato per la Remunerazione); Amministratore di Aon Italia S.p.A.; Amministratore della Banca ALBERTINI SYZ; Presidente del Consiglio di Amministrazione della PROGER S.p.A.

Massimo Segre

Nato a Torino il 16 novembre 1959 domiciliato in Torino, Via Valeggio n° 41. Sposato con due figli.

Titoli di Studio: Laurea in Economia e Commercio-Università di Torino. Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale-Istituto Quintino Sella di Torino.

Attività lavorative svolte:

- dal gennaio 1984 è iscritto all'albo dei Ragionieri Commercialisti;
- dal 09.01.1985 è iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti;
- dal 08.04.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Torino;
- dal 20.09.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Ivrea;
- dal 04.06.1992 è iscritto all'albo dei Giornalisti (Elenco Pubblicisti).
- dal 15.11.1993 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti;
- dal 19.10.1993 è inserito nell'"Elenco degli Esperti per l'affidamento di incarichi ispettivi presso Società Fiduciarie" costituito con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 giugno 1993.
- dal 21.4.1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.
- dal 19.06.1996 è iscritto quale esperto del Fondo Interbancario di Garanzia.
- dal 10.11.1999 è iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Torino ex art. 67 disp. att. Codice di procedura Penale.

- Contitolare dello Studio Segre, siede in svariati Consigli di Amministrazione, ed in numerosi Collegi Sindacali. Si segnalano le cariche di Consigliere di Amministrazione in AEDES S.p.A., BANCA INTERMOBILIARE S.p.A., CIR S.p.A., COFIDE S.p.A., tutte Società quotate presso Borsa Italiana S.p.A.

E' Consigliere di Borsa Italiana S.p.A., Revisore dei Conti del Comitato Promotore per la Direttrice Transpadana (già Comitato Promotore per l'Alta Velocità Ferroviaria) e componente del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA S.I.M. S.p.A.

Parla e scrive correttamente l'inglese, ha buona conoscenza del tedesco e nozioni sufficienti di francese, spagnolo e portoghese.

Guido Tabellini

Nato il 26 gennaio 1956. Laureato in Economia presso l'Università di Torino. Ha conseguito PhD in Economics alla UCLA, USA.

Curriculum accademico

E' professore di economia presso l'Università Bocconi dal 1994. E' Rettore dell'università dal novembre 2008. Prima di rientrare in Europa, ha insegnato a Stanford e alla UCLA. E' membro onorario esterno dell'American Academy of Arts and Sciences; è membro della Econometric Society e del Canadian Institute for Advanced Research. E' stato insignito del Premio Yrjo Jahnsson dalla European Economic Association. E' stato Presidente della European Economic Association.

Aree di interesse scientifico

Macroeconomia ed economia monetaria. Economia pubblica. Economia internazionale. Economia politica.

Pubblicazioni principali

Molte delle sue ricerche sono riassunte in due libri scritti con Torsten Persson: *Political Economics: Explaining Economic Policy*, MIT Press, 2000 e *The Economic Effects of Constitutions*, MIT Press, 2003.

Umberto Zanni

Nato a Palermo il 6 gennaio 1922.

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Roma. Ufficiale della Marina Militare – Sposato con tre figli.

Dal 1948 al 1959 Condirettore Generale di un complesso marittimo operante sul Canale di Suez.

Nel 1959 è entrato a far parte de La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. di Milano. Direttore della COFINA e della INVEST, è stato poi nominato Direttore Centrale della Società.

Nel gennaio 1973 è entrato nella RAS S.p.A. – Riunione Adriatica di Sicurtà come Direttore Centrale. Successivamente è stato nominato Direttore Generale, poi Amministratore Delegato e quindi Presidente.

Oltre a numerose cariche sociali in Società del Gruppo RAS, in Italia e all'estero, è stato Amministratore di: CIR S.p.A. – Banca d'America e d'Italia (poi Deutsche Bank) – IMI – Credito Navale – Mediobanca – ISPI – Campus Bio Medico di Roma – Istituto Europeo di Oncologia – Mercury Selected Trust – Credit Bank Verein (Vienna) e Presidente di Assonime e di Air Liquide Italia

Pietro Manzonetto

Nato a: Castelfranco Veneto (TV) il 24.11.1944 Domiciliato: Via S. Sofia n. 21 - 20122 Milano

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Padova.

Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Milano dal 1/9/1969 n. 824.

Revisore contabile nominato con il Decreto Ministeriale del 12/4/1995, Gazzetta Ufficiale n. 31 bis quarta serie speciale del 21/4/1995.

Professore di ruolo, fascia degli Associati, di Analisi Finanziaria nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Docente di Economia e Finanza dei Gruppi aziendali nella medesima università.

Ricopre numerose cariche sociali, tra cui si segnalano le seguenti: Presidente del Collegio Sindacale di Allianz SpA, Cir SpA, Gruppo Banca Leonardo SpA, Allianz Bank Financial Advisors SpA, Otis SpA, Humanitas Mirasole SpA, RCS Media Group SpA; Consigliere di Sorveglianza del Banco Popolare s.c.a.r.l.

Svolge attività di Consulente Tecnico e di Perito, sia d'ufficio sia di parte, in procedimenti giudiziari civili e penali nonché in controversie arbitrali, anche internazionali.

Luigi Nani

Nato a Torino il 1 Ottobre 1959. Residente a Torino, Via San Donato n. 101. Coniugato e padre di due figli.

Titoli di studio ed abilitazioni:

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Attività lavorative svolte:

Esperienza pluriennale presso primaria Società di revisione contabile conclusasi nel 1993.

Esercizio dell'attuale professione di Dottore commercialista dal 1994.

Membro del Collegio Sindacale di varie società, alcune delle quali quotate in borsa

Riccardo Zingales

Nato a Milano il 22 ottobre 1960.

Dottore commercialista, domiciliato in Via Ciovassino n. 1/A - Milano.

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989.

Dal 1985 ha svolto attività professionale presso studi commercialisti di Milano e dal 1990 presso il proprio studio (Zingales & Associati), svolgendo, sinteticamente, le seguenti attività:

- Attività di pareristica tributaria e societaria nonché attività di assistenza a società ed enti, italiani ed esteri, anche bancari ed anche quotati nei mercati regolamentati;
- Specifica esperienza nelle problematiche societarie delle società con titoli quotati in

mercati regolamentati ;

- Assistenza e consulenza in operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni sociali e rami di azienda, formazione contrattuale e trattativa economica
- Assistenza e consulenza alla preparazione di istanze di concordato preventivo e fallimento. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti.
- Assistenza e consulenza in materia civilistica inerente impugnative di bilancio, liti e sistemazioni sociali in genere
- Assistenza a gruppi italiani ed esteri per la formazione di società in Italia e “Joint-Venture” estere
- Perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali;
- Assistenza e consulenza in sistemazioni ereditarie e patrimoniali familiari
- Dal 1985 cariche in collegi sindacali anche di società quotate nei mercati regolamentati (attualmente CIR S.p.A. – COFIDE S.p.A. – SOGEFI S.p.A.).
- Dal 2002 Consigliere di Amministrazione di Albertini Syz & C. SGR poi trasformata in Banca Albertini Syz & C. S.p.A.

Sono conosciute le lingue inglese, spagnola, e in misura minore, il francese.

Marco Reboa

Nato a Milano il 21 aprile 1955, laureato in Economia Aziendale presso l’Università Commerciale L. Bocconi di Milano nell’Anno Accademico 1977/78. E’ iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 14 luglio 1982 e Revisore contabile con decreto in data 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995.

Dopo un’esperienza presso una primaria banca d’affari in Londra, ha iniziato a collaborare nel 1980 presso l’Istituto di Economia Aziendale della Bocconi. Attualmente è Professore di ruolo di Seconda Fascia, Facoltà di Giurisprudenza, al Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellanza.

In questi anni ha pubblicato volumi ed articoli in materia di bilancio, valutazioni economiche e *corporate governance*.

E’ direttore della Rivista dei Dottori Commercialisti. Svolge attività professionale in Milano, con studio in Via della Posta n. 8, e si occupa con particolare riguardo ad assistenza nell’ambito di operazioni di finanzia straordinaria oltre a ricoprire incarichi in diverse società, tra i quali:

Società quotate

Consigliere di ENI S.p.A.

Consigliere di Interpump S.p.A.

Consigliere di IMMSI S.p.A.

Consigliere di SEAT PG S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A.

Incarichi in società di rilevanti dimensioni

Sindaco di Gruppo Lactalis Italia S.p.A.

Sindaco di Egidio Galbani S.p.A.

Incarichi in società finanziarie

Presidente di Intesa Investimenti S.p.A.

Gianluca Ponzellini

Nato a Varese nel 1947. Cittadino italiano

Titolo di Studio e qualifiche professionali

- Laurea in Economia e Commercio conseguita, nel marzo 1973, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 1976.
- Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti presso l'ordine di Varese dal 1976 al n. 141.

Attività professionale

- Dal 1973 al 1979 collaboratore in Italia ed in U.S.A. di primarie Società di Revisione ed Organizzazione Contabile.
- Dal 1980 esercita autonomamente l'attività di Dottore Commercialista. Partecipa alla costituzione della Società di Revisione "Metodo S.r.l."; ne è tuttora Socio e Presidente. E' membro in carica presso gli Organi collegiali di controllo o di amministrazione, di alcune imprese nazionali ed internazionali tra cui, attualmente: Autogrill S.p.A. – Banca IMI S.p.A. – Casa Editrice Universo S.p.A. – De'Longhi S.p.A. – ECS International Italia S.p.A. (Gruppo Société Generale) – GS S.p.A. (Gruppo Carrefour) – Intesa Sanpaolo S.p.A. – Luisa Spagnoli S.p.A. – Pearson Paravia Bruno Mondadori S.p.A.

Luigi Macchiorlatti Vignat

Nato a Torino il 25/09/1963; residente in Torino – Via G. Bove n. 9.

Titolo di studio: Laurea in Economia e Commercio conseguita nell'anno 1991. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino dal 21 dicembre 1992. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D. M. 12 aprile 1995.

Professione. Dottore Commercialista in Torino.

Attività svolte.

Consulenza fiscale e tributaria a favore, prevalentemente, di persone giuridiche. Curatore di eredità giacenti per nomina del Tribunale di Torino. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni aziende. Perizie valutative di aziende e partecipazioni.

Cariche ricoperte

Presidente del Collegio Sindacale delle seguenti società:

- Sirena S.p.A. con sede in Rosta (TO);
- Monginevro 187 S.p.A. con sede in Torino;
- Self G1 S.r.l. con sede in Rivalta di Torino (TO)
- Self G3 S.r.l. con sede in Rivalta di Tornio (TO)
- Self Immobiliare S.r.l. con sede in Rivalta di Torino (TO)
- Self S.r.l. con sede in Rivalta di Torino (TO)
- Immobiliare Alessia S.r.l. con sede in Rivarolo C.se (TO);
- Ciriè 2000 srl con sede in Torino; - Valfin S.a.p.A. con sede in Torino;